

# MODELLO FORMATIVO DI CORSO DI STUDIO

(SUA-CDS B1C)

LMG-01



## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	3
2. PROFILO DEL LAUREATO MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG-01).....	3
3. ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	3
3.1 IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE DIDATTICA .....	4
3.2 MODALITÀ DIDATTICHE .....	5
3.2.1 APPRENDIMENTO IN AUTOFORMAZIONE .....	5
3.2.2 APPRENDIMENTO ATTIVO.....	6
3.2.3 DIDATTICA EROGATIVA E I SUOI STRUMENTI .....	6
3.2.4 DIDATTICA INTERATTIVA E I SUOI STRUMENTI.....	6
3.2.5 APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE.....	7
3.2.6 AUTOVALUTAZIONE .....	8
3.3 ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE .....	8
3.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO .....	8
3.4.1 TUTORING .....	8
3.4.2 PERCORSO DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE – PERCORSO DI ECCELLENZA.....	9
3.4.3 SERVIZIO INCLUSIONE .....	9
3.4.4 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO INTEGRATO.....	9
3.4.5 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO BLENDED.....	10
4. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO .....	10
4.1 INSEGNAMENTI .....	10
4.2 DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER INSEGNAMENTO.....	15
4.3 TESI.....	17
5. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI.....	17

## 1. INTRODUZIONE

Il modello formativo del corso di studio in Giurisprudenza qui proposto si pone l'obiettivo di descrivere le metodologie didattiche specifiche applicate per il corso di Studi in oggetto.

Il modello proposto deriva dal modello generale di Ateneo e lo dettaglia per le specifiche esigenze didattiche del corso Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, nel cui ambito è attivo anche l'indirizzo "Giurista d'impresa".

[https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI\\_DIDATTICA/2022.06.10.FOR\\_ATE\\_Modello\\_formativo\\_Ateneo\\_rev\\_1.pdf](https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI_DIDATTICA/2022.06.10.FOR_ATE_Modello_formativo_Ateneo_rev_1.pdf)

## 2. PROFILO DEL LAUREATO MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG-01)

Il laureato Magistrale in Giurisprudenza formato dal CDS può operare in autonomia in diversi settori, grazie alla acquisita capacità di risolvere problematiche giuridiche ed organizzative.

Le competenze acquisite durante il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, inoltre, consentono al laureato di poter accedere, secondo le procedure dettate dalla normativa vigente, ai concorsi pubblici per magistrato e notaio, nonché all'esame di Stato per avvocato.

Il Corso di laurea prepara, quindi, prevalentemente alle professioni forensi, fornendo specifiche competenze nell'ambito delle discipline giuridiche afferenti ai diversi rami del diritto.

Il laureato può ricoprire, pertanto, specifici ruoli professionali (avvocatura, notariato) e ruoli di vario tipo, con responsabilità di diverso livello, in numerosi ambiti quali la magistratura, l'impiego pubblico, gli organi costituzionali (Camera dei deputati, Presidenza della Repubblica, Senato della Repubblica, Corte costituzionale), le organizzazioni internazionali e sovranazionali, il settore delle fondazioni e dell'associazionismo.

La formazione del laureato magistrale in Giurisprudenza è orientata quindi innanzitutto alle professioni legali tradizionali di Avvocato (del libero foro, dello Stato e delle Avvocature degli Enti pubblici), Notaio e Magistrato, nonché all'alta dirigenza pubblica e privata.

Tra le altre figure professionali che rappresentano naturale sbocco occupazionale per i laureati vi sono anche quello dell'Esperto legale in imprese (Giurista d'impresa) e in Enti pubblici, in quanto, come detto, nell'ambito del corso di laurea è attivo lo specifico indirizzo "Giurista d'impresa". Queste figure professionali affrontano gli aspetti legali propri di imprese private, ma più in generale delle organizzazioni complesse e della pubblica amministrazioni, anche nella prospettiva internazionale; in particolare si occupano dell'attività di gestione e coordinamento di appositi uffici, di studio e consulenza, dell'organizzazione e progettazione delle procedure dei servizi amministrativi e dei sistemi di qualità, della rappresentanza e difesa in contenziosi stragiudiziali e in sede processuale, dell'assistenza nella corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti, dello studio e gestione delle problematiche giuridiche del personale e dell'organizzazione del lavoro, rivolgendo sempre specifica attenzione anche ai delicati profili di tutela della privacy.

## 3. ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il Corso di Studio in Giurisprudenza è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c). Il raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi formativi previsti dal Corso di Studio è realizzato attraverso l'applicazione della didattica assistita (DA), erogativa (DE) e interattiva (DI), cui si aggiunge la necessaria parte di studio in autoapprendimento.

Il presente documento descrive le modalità didattiche e la strumentazione utilizzate per lo sviluppo della didattica erogativa e interattiva utilizzate nel percorso formativo del CdS e concerne, in particolare, la struttura, la qualità, e la quantità di attività *Didattiche Disciplinari*. Le attività didattiche sono progettate e gestite proporzionalmente alle attività in *Autoapprendimento*, in modo tale che il *Carico di Studio* per lo studente sia coerente ai crediti formativi di ciascun Insegnamento. È prevista anche l'erogazione di ulteriori servizi per lo studente, quali *Orientamento* e *Supporto e Tutoring*, che realizzino per lo studente opportunità formative personalizzate a complemento della *Didattica Assistita*.

### 3.1 IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE DIDATTICA

L'approccio utilizzato nella progettazione dell'organizzazione didattica del CdS è centrato sullo studente (*student-centered*), ed è basato sulla coerenza degli Obiettivi Formativi Specifici e i Risultati di Apprendimento, previsti per un Corso di Studio, realizzata attraverso i Metodi Didattici e il Metodo di Valutazione appositamente definiti. In particolare, i Risultati di Apprendimento del Corso di Studio sono declinati nei singoli Insegnamenti in base alle relative specificità.

La didattica in presenza mediata presenta delle peculiarità che la differenziano dalla didattica erogata in presenza prossima, pur con gli stessi obiettivi formativi e risultati di apprendimento. Allo scopo il percorso di formazione introduce strumenti adeguati a valorizzare gli ambienti di apprendimento artificiali che prevedono la compresenza mediata tra studenti e docente e/o tutor. I luoghi artificiali permettono, oltre all'erogazione di lezioni sincrone in web conference, o il recupero di lezioni preregistrate in modalità asincrona, su piattaforma e-learning, opportune attività didattiche mediate interattive tra docente e studenti in itinere. Invero, tali attività interattive mediate non solo mirano a sostituire la presenza fisica degli studenti ma, più in generale, esse caratterizzano decisamente la didattica assistita utilizzata fino a consentire agli studenti il raggiungimento degli stessi Risultati di Apprendimento finali previsti per la Classe del Corso di Studio. Allo scopo, pertanto, si utilizzano metodi strumenti e procedure in grado di sostituire appropriatamente quelle utilizzate nella formazione in presenza prossima. La figura 1 evidenzia la corrispondenza tra livelli di obiettivi cognitivi (che possono applicarsi allo sviluppo degli obiettivi formativi e quindi ai metodi della didattica assistita) con gli strumenti e le azioni/procedure utilizzabili. Pertanto, oltre alla video lezione, strumento importante per fare apprendere le conoscenze disciplinari, per manifestare il livello di Applicazione della conoscenza, si propongono anche agli studenti studi di casi o tipologie per l'apprendimento in Situazione.

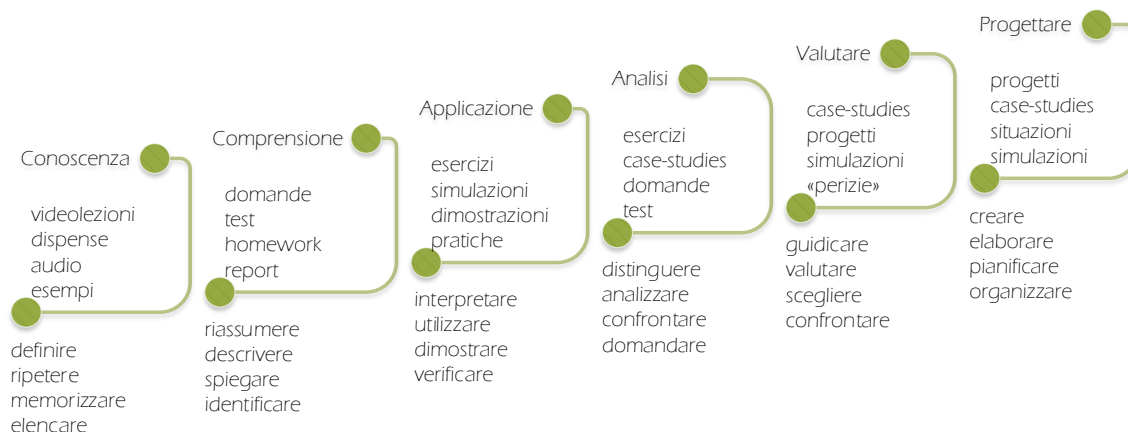


Figura 1. Obiettivi cognitivi, attività e procedure e strumenti per la didattica assistita.

Infine, è importante sottolineare che i Corsi di Studio Magistrale in Giurisprudenza, mirando a formare figure in grado di competere nel mondo del lavoro, fa largo uso degli strumenti della didattica interattiva.

### 3.2 MODALITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche degli Insegnamenti sono concepite in funzione dei Risultati di Apprendimento attesi, ovvero declinati come specifici, propri di ciascun insegnamento. A seconda dei Risultati di Apprendimento che si ritengono necessari per i vari Insegnamenti del Corso di Studio, sono proposte dai docenti opportune (i) attività didattiche erogative ed interattive, (ii) attività di apprendimento, e (iii) modalità di verifica dell'apprendimento. L'allineamento tra (i)-(iii) è vincolato all'appropriatezza del carico didattico complessivo, ovvero ai crediti formativi previsti da ciascun insegnamento.

In particolare, l'equilibrio tra Didattica Erogativa e Interattiva è la chiave per il raggiungimento di Risultati di Apprendimento di diverso livello cognitivo. Sinteticamente, ogni insegnamento è organizzato, a livello di singolo modulo, secondo tre metodi: (1) Apprendimento in autoformazione (Erogative Teaching), (2) Apprendimento Attivo (Active Learning). Nel seguito, sono dettagliate le due modalità. Si rileva qui che il primo metodo comporta attività didattiche di tipo erogativo con una piccola quota dedicata all'interazione mentre la seconda è caratterizzata da una quota rilevante di didattica interattiva e necessitano, a parità di numerosità di studenti iscritti all'insegnamento, di un supporto di tutoring maggiore.

#### 3.2.1 APPRENDIMENTO IN AUTOFORMAZIONE

È la tipologia adottata per il raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenza e comprensione degli aspetti teorici delle discipline del corso ed è quindi la modalità in cui si sviluppano i moduli dell'insegnamento, funzionali appunto alla conoscenza e alla comprensione della disciplina. L'erogazione dei contenuti è prevalentemente asincrona ed il supporto da parte del docente/tutor avviene attraverso il sistema di messaggistica della piattaforma Unicusano ed il forum dedicato alla classe virtuale. Il materiale didattico è suddiviso in unità didattiche strutturate in moduli generalmente auto-consistenti. L'apprendimento consiste, in questo caso, in una

“trasmissione di informazioni” (Didattica Erogativa) attraverso oggetti didattici interattivi (SCORM1.2)<sup>1</sup>. La verifica dell’apprendimento in itinere da parte dello studente è ottenuta tramite test di autovalutazione (Didattica Interattiva). L’apprendimento erogativo è applicato in tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studio per coprire gli aspetti di carattere teorico delle discipline. L’apprendimento in autoformazione degli studenti è supportato dai docenti e dai tutor anche attraverso le attività di didattica suppletiva (ricevimenti).

### 3.2.2 APPRENDIMENTO ATTIVO

Il modello prevede un livello di interazione elevato tra discente e docente. Attraverso questa metodologia sono sviluppate attività di formazione con studenti singoli o con gruppi mediante *case-study* e/o Didattica in Situazione. L’interazione docente-studente che è la base per lo sviluppo delle competenze applicate e quindi delle competenze tecnico-professionali avviene:

1. in modalità asincrona, attraverso il forum delle classi virtuali
2. in modalità sincrona, attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo

Il docente o il tutor presentano l’attività (Eivity) e forniscono un supporto visibile all’intera classe virtuale, effettuando la valutazione formativa del lavoro del singolo studente attraverso la revisione o correzione dell’attività svolta.

### 3.2.3 DIDATTICA EROGATIVA E I SUOI STRUMENTI

Il *Modello Didattico* disegnato per i Corsi di Studio dell’Unicusano classifica le lezioni come:

- i. Lezioni di Teoria: sono illustrati gli aspetti teorici della disciplina e sono svolte le eventuali dimostrazioni analitiche mediante formulazioni simboliche;
- ii. Lezioni di Esercitazione: sono applicate le nozioni della teoria per l’analisi di casi teorico-pratici;

In funzione di tale suddivisione qualitativa, nella strutturazione dei singoli Insegnamenti, a seconda della disciplina, viene garantito un bilanciamento adeguato tra i tipi di contenuti erogati, tenendo conto che l’impegno didattico in Autoapprendimento da parte dello studente corrisponde a 2.5 h per ora di fruizione di video lezione nel caso di contenuti teorici (i), mentre scende a 1.5 h nel caso delle esercitazioni.

Presso l’UNICUSANO, la formazione attraverso la Didattica Erogativa prevede i seguenti strumenti didattici:

1. Videolezioni asincrone (generalmente presentate in formato SCORM1.2 con elementi di multimedialità ed interattività) prodotti attraverso una piattaforma proprietaria e progettati per mantenere vivo l’interesse dello studente durante l’arco della riproduzione dei contenuti;
2. Videolezioni sincrone (sia videoconferenze sia lezioni frontali in aula);

Per un Insegnamento, il numero totale di lezioni erogative risulta dalla somma delle Videolezioni Asincrone e di quelle Sincrone.

### 3.2.4 DIDATTICA INTERATTIVA E I SUOI STRUMENTI

Gli Insegnamenti utilizzano i seguenti strumenti di interazione:

1. Interazione con studenti su forum
2. Interventi del docente con esercizi svolti e discussi sul forum
3. Discussioni sincrone in web-conference

---

<sup>1</sup> SCORM: Sharable Content Object Reference Model, nella versione 1.2



4. Classi virtuali per attività di gruppo
5. Test di autovalutazione
6. Test in itinere di verifica dell'apprendimento.

Gli strumenti per la didattica interattiva vengono impiegati dal docente o dal tutor principalmente per lo svolgimento di attività collaborative o individuali asincrone, quali le Etivity. Nel seguito, tutte le attività interattive che non si riducano a test automatici in piattaforma E-learning sono denominate Etivity. Invero, ogni Etivity è ponderata in relazione alle specificità del singolo insegnamento e pertanto esse non possono che avere un diverso contenuto.

In generale, per ogni Insegnamento, le conoscenze tecniche necessarie sono ottenute dallo studente principalmente durante le attività di Didattica Erogrativa condotta attraverso video-lezioni (SCORM) corredate da test interattivi per mantenere viva l'attenzione da parte dello studente, mentre le capacità di applicare le conoscenze sono fornite principalmente tramite le attività di Didattica Interattiva svolta nelle classi virtuali attraverso la soluzione di Etivity volte anche all'applicazione delle conoscenze teoriche fornite nelle lezioni.

Le Etivity possono dunque definirsi strumenti che tendono a realizzare un coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e quindi una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo.

Le attività di Didattica Interattiva svolgono, per il Corso di Studio, la necessaria attività di tipo situazionale, costituendo una base per un "learning-by-doing" ovvero un apprendimento che avviene contestualmente alla soluzione di un problema sottoposto allo studente. Anche per questo motivo, le attività classificabili come interattive non sono tutte equivalenti. A parità di Carico di Studio, ovvero di CFU, il livello dei Risultati di Apprendimento ottenibili può essere molto variabile, e l'efficacia stessa dello strumento didattico impiegato è accuratamente valutata. Le attività didattiche interattive sono organizzate in modo da istituire un dialogo tra studente e docente e tra studenti non concentrato esclusivamente al momento della valutazione: queste esercitazioni hanno carattere non solo valutativo, ma anche e soprattutto formativo.

Allo studente, pertanto, sono somministrate, per ogni Insegnamento, una o più Etivity, aventi carattere di valutazione formativa.

Tanto è vero che, secondo le linee guida ANVUR, l'interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici prevede che: *"Per ogni insegnamento on line è prevista una quota adeguata di Etivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato dello studente."*

Ogni Etivity è descritta brevemente già nella scheda di trasparenza. Nel forum ove va svolta l'Etivity è presente una scheda informativa, che consente di far capire esattamente quali attività sono richieste, le tempistiche, cosa produrre, etc.

### 3.2.5 APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE

Nell'organizzazione della didattica assistita dei Corsi di Studio in Scienze sociali L-40 si considera anche la forma situazionale espressa dalla didattica interattiva tramite le Etivity nella quale fare esperienza di apprendimento, così da mutuarla nella pratica professionale, anche in forma di lavoro di gruppo. Queste forme permettono di applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti nell'ottica di una formazione orientata allo sbocco professionale, sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente.





### 3.2.6 AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione, che rientra nell'attività della didattica interattiva, è lo strumento che permette agli studenti di poter verificare il consolidamento di concetti e contenuti appresi. La costante sollecitazione verso gli studenti, da parte dei docenti di riferimento e dei tutor, alla partecipazione alle attività della didattica interattiva permette agli studenti stessi di diventare componenti di una comunità utile sia per l'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti, sia per la costruzione della propria identità di persona/professionista.

### 3.3 ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione dei singoli insegnamenti e di fine ciclo adottate per il CdS di Giurisprudenza sono definite nel modello formativo di Ateneo.

[https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI\\_DIDATTICA/2022.06.10.FOR\\_ATE\\_Modello\\_formativo\\_Ateneo\\_rev\\_1.pdf](https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI_DIDATTICA/2022.06.10.FOR_ATE_Modello_formativo_Ateneo_rev_1.pdf)

### 3.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO

#### 3.4.1 TUTORING

La formazione universitaria on-line è un processo sinergico di integrazione fra materiali didattici e servizi forniti agli studenti. Premettendo che le attività di helpdesk, per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica sono svolte a livello di Ateneo, le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti del Corso di Studio sono sostanzialmente di due tipologie:

- 1) Disciplinare, in cui il tutor esperto della disciplina, affianca il docente titolare dell'insegnamento per:
  - a. didattica orientativa realizzata per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro preparazione individuale;
  - b. didattica interattiva, in modo da mantenere un rapporto tra docenti e studenti coerente con la numerosità di riferimento prevista per la classe;
  - c. conduzione di approfondimenti monografici;
- 2) Di Corso di Studio (o sistema), in cui il tutor svolge attività di supporto alla conduzione del Corso di Studio provvedendo:
  - a. all'organizzazione delle classi virtuali;
  - b. al monitoraggio generale dell'andamento della coorte di studenti del CdS, anche in supporto ai processi di Assicurazione della Qualità del CdS;

Come descritto, le attività dei tutor sono sia di natura disciplinare sia di monitoraggio dell'andamento dell'intera coorte di studenti. Con riferimento alle diverse attività riferite alla didattica assistita disciplinare che sono svolte dai docenti e dai tutor in modo o esclusivo oppure combinato sono previsti incontri programmati all'inizio dei periodi didattici tra docente titolare della materia e tutor disciplinare che hanno lo scopo di:

1. analizzare le attività svolte nel periodo precedente;
2. definire l'insieme delle Etivity e del periodo didattico;
3. pianificare lo svolgimento delle attività di didattica: erogativa, interattiva, di supporto (didattica orientativa e tutoring) e di recupero per il singolo insegnamento;



Inoltre, il coordinamento delle attività di tutoraggio disciplinare avviene attraverso periodici incontri informali con il docente titolare dell'insegnamento per l'organizzazione dell'attività da condurre e per definire le modalità per la valutazione in itinere della didattica interattiva.

Le attività di monitoraggio dell'andamento della coorte di studenti viene svolta dai tutor durante l'intero corso dell'anno che riportano periodicamente al coordinatore del Corso di Studio o al Preside di Facoltà l'andamento generale degli studenti.

Infine, le risultanze delle attività di monitoraggio possono essere discusse nei Consigli di Corso di Studio ed eventualmente considerate nelle attività di riesame del CdS.

### *3.4.2 PERCORSO DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE – PERCORSO DI ECCELLENZA*

Il CdS, nel desiderio di attuare e sviluppare anche una visione pienamente inclusiva della didattica erogata ai suoi studenti, adotta il "Percorso di Eccellenza", un percorso adatto sia al recupero di carenze formative sia di potenziamento di eventuali fragilità di carattere disciplinare. Il percorso consiste in attività didattica svolta a piccoli gruppi in modalità a distanza ed è rivolta a studenti che abbiano già presentato difficoltà disciplinari o sentano la necessità di un supporto, anche organizzativo, nello studio. Il percorso di recupero prevede l'integrazione della didattica erogativa, fruita normalmente in modo asincrono nel modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata tramite web-conference a quadro orario. Questo percorso è stato progettato come un servizio proposto attivamente agli studenti che hanno ottenuto valutazioni non positive nelle sessioni di esami oppure si trovano in una situazione di inattività (accertata nell'attività di monitoraggio), ovvero a studenti che ne facciano richiesta. Il percorso prevede la frequenza obbligatoria degli incontri in videoconferenza concentrati in un periodo didattico.

### *3.4.3 SERVIZIO INCLUSIONE*

I Corsi di Studio dell'Unicusano, per favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, assolvono compiti di organizzazione e di gestione di questi ultimi nell'intento di perseguire gli obiettivi fondamentali di seguito elencati:

- ✓ prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- ✓ assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzando l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- ✓ promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale.

A tal fine, l'Ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti che manifestino dei bisogni educativi speciali, il servizio inclusione disponibile alla mail [servizio.inclusione@unicusano.it](mailto:servizio.inclusione@unicusano.it), secondo il regolamento disponibile alla pagina <https://www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti-studenti>.

### *3.4.4 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO INTEGRATO*

Il percorso integrato è un servizio aggiuntivo, proposto a sottogruppi di studenti, e prevede lo svolgimento di quota parte delle ore di didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruita normalmente in modo asincrono, secondo il modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica o temporale a quadro orario.

Le ore di didattica del percorso integrato, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali e prevedono fino a 16 ore di didattica erogativa in presenza temporale, on line per periodo didattico.

### 3.4.5 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO BLENDED

Il percorso blended è un servizio aggiuntivo, proposto a sottogruppi di studenti, e prevede lo svolgimento di quota parte della didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruita normalmente in modo asincrono, secondo il modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica a quadro orario. Le ore di didattica del percorso blended, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali e prevedono fino a 3 ore per cfu di didattica erogativa in presenza temporale.

## 4. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

### 4.1 INSEGNAMENTI

Da un punto di vista di sviluppo temporale, il Corso di Studi è erogato in modalità “self-paced”<sup>2</sup> ovvero il corso segue le esigenze e la tempistica di apprendimento secondo le necessità dello studente. La piattaforma LMS provvede a rendere disponibili allo studente gli insegnamenti in modo graduale, secondo l’organizzazione prevista delle discipline del Corso di Studi, rispettando le propedeuticità e i prerequisiti disciplinari (Tabella 1); lo stesso accade naturalmente per l’indirizzo “Giurista d’impresa” (Tabella 2).

Tabella 1. Organizzazione temporale degli insegnamenti.

PRIMO ANNO			
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto privato	IUS/01	11	nessuna
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS/09	10	nessuna
Filosofia del Diritto	IUS/20	15	nessuna
Istituzioni di Diritto romano	IUS/18	14	nessuna
Economia Politica	SECS-P/01	10	nessuna
SECONDO ANNO			
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto Commerciale	IUS/04	16	Diritto privato
Diritto Costituzionale	IUS/08	13	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto Amministrativo I	IUS/10	14	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Diritto Amministrativo II	IUS/10	8	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale, Diritto amministrativo I
Diritto Privato Comparato	IUS/02	9	Diritto privato

<sup>2</sup> Dick, W., and Carey, L. (2004). The Systematic Design of Instruction. Allyn & Bacon; 6 edition. ISBN 0-205-41274-2



TERZO ANNO			
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto Tributario	IUS/12	10	Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto Civile	IUS/01	15	Diritto privato
Diritto Costituzionale Comparato	IUS/21	9	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Diritto Ecclesiastico	IUS/11	6	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Politica Economica	SECS-P/02	10	Economia politica
Informatica	INF/01	5	nessuna
Materia a scelta dello studente		5	
QUARTO ANNO			
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto Processuale Civile	IUS/15	17	Diritto privato, Diritto civile
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Storia del Diritto medievale e moderno	IUS/19	14	Istituzioni di diritto romano
Materia a scelta dello studente		5	
Diritto Penale	IUS/17	15	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
QUINTO ANNO			
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto Processuale Penale	IUS/16	14	Diritto penale
Diritto del Lavoro	IUS/07	12	Diritto privato
Diritto Internazionale	IUS/13	9	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Lingua straniera	L/LIN 12	5	nessuna
Materia a scelta dello studente		5	
Prova finale		15	

Tabella 2. Organizzazione temporale degli insegnamenti dell'indirizzo "Giurista d'impresa"

PRIMO ANNO			
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto privato	IUS/01	11	nessuna
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS/09	11	nessuna
Istituzioni di Diritto romano	IUS/18	14	nessuna
Filosofia del Diritto	IUS/20	15	nessuna



Economia Politica	SECS-P/01	9	nessuna
<b>SECONDO ANNO</b>			
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto Commerciale	IUS/04	15	Diritto privato
Diritto Costituzionale	IUS/08	10	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto Amministrativo I	IUS/10	12	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Contenzioso amministrativo e rito degli appalti pubblici	IUS/10	8	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale, Diritto amministrativo I
Diritto Privato Comparato	IUS/02	10	Diritto privato
Materia a scelta dello studente tra: Diritto industriale, Diritto della crisi d'impresa, Diritto del commercio elettronico	IUS/04	5	Diritto commerciale
<b>TERZO ANNO</b>			
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto Tributario	IUS/12	12	Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto Civile	IUS/01	9	Diritto privato
Diritto della privacy	IUS/01	6	Diritto privato, Diritto civile
Diritto Costituzionale Comparato	IUS/21	8	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Contabilità, bilancio e controllo di gestione	SECS-P/07	9	nessuna
Diritto Ecclesiastico	IUS/11	9	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Materia a scelta dello studente		7	
<b>QUARTO ANNO</b>			
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto Processuale Civile	IUS/15	14	Diritto privato, Diritto civile
Diritto dell'Unione Europea e del mercato interno dell'UE	IUS/14	9	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Storia del Diritto medievale e moderno	IUS/19	14	Istituzioni di diritto romano
Diritto Penale	IUS/17	15	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Materia a scelta dello studente		8	
<b>QUINTO ANNO</b>			



Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Propedeuticità
Diritto del Lavoro	IUS/07	12	Diritto privato
Diritto Internazionale	IUS/13	9	Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale
Diritto Processuale Penale	IUS/16	14	Diritto penale
Informatica	INF/01	5	nessuna
Lingua straniera	L-LIN/12	5	nessuna
Prova finale		15	

Le attività didattiche condotte in modalità sincrona tramite il supporto di videoconferenze, chat e classi virtuali sono seguite dal docente nei periodi didattici.

Ogni insegnamento, prevede la ripetizione delle stesse in ognuno dei cicli didattici per seguire la pianificazione "self-paced" degli studenti iscritti.

Ogni insegnamento viene progettato dosando la percentuale di Didattica Erogativa e di Didattica Interattiva in base alle peculiarità dello stesso insegnamento. In Tabella 3 si riportano gli intervalli di variazione delle ore di impegno studente per credito formativo distinti in base alla modalità didattica; tali variazioni devono soddisfare il requisito di corrispondenza fra 1 CFU e 25 ore di impegno studente. Inoltre, nella stessa tabella si indica un esempio di un insegnamento tipico del CdS, relativo alla somma della didattica assistita e dello studio autonomo da parte dello studente. Nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti viene indicato in modo esplicito il carico didattico per lo studente in termini di ore necessarie all'apprendimento attraverso sia la Didattica Erogativa che la Didattica Interattiva. La Tabella 4 riporta i carichi di studio (espressi in h) relativi sia alla attività didattica erogativa sia alla didattica interattiva ed il numero delle e-tivity previste per ciascuno degli insegnamenti del CDS in Giurisprudenza, così come la Tabella 5 per l'indirizzo "Giurista d'impresa" del CDS medesimo.

A livello di Corso di Studio, la Didattica Interattiva vale circa il 20% del carico studente con un valore di circa 5.5 h/CFU.

Tabella 3. Impegno studente standard.

Attività didattica o di apprendimento		Carico di Studio (h/CFU)		
			variazione	tipico
<b>Didattica Erogativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Videolezioni asincrone (rapporto 1:2 con fruizione)</li> <li>• Videolezioni sincrone (sia videoconferenze che lezioni frontali)</li> <li>• Materiale multimediale assimilabile a lezioni frontali (rapporto 1:2 con fruizione)</li> </ul>	Fruizione	[5-8]	6
		Autoapprendimento (Rapporto 1:2,5 Lezione teorica) (Rapporto 1:1,5 Lezione esercitativa)	[12-17]	14
<b>Didattica Interattiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazione con studenti su forum, interventi del docente con esercizi svolti sul forum</li> <li>• Discussioni sincrone in web-conference</li> <li>• Attività collaborative o individuali asincrone: e-tivity</li> <li>• Test di autovalutazione</li> <li>• Test in itinere di verifica dell'apprendimento</li> </ul>	Fruizione e Autoapprendimento	[2-4]	5
<b>Totale Carico di Studio per CFU</b>				<b>25</b>

#### 4.2 DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER INSEGNAMENTO

Tabella 4. Impegno studente standard.

Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Carico di studio (h)		Numero Etivity
			Erogativa	Interattiva	
Diritto privato	IUS/01	11	230	45	2
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS/09	10	210	40	2
Filosofia del Diritto	IUS/20	15	315	60	3
Istituzioni di Diritto romano	IUS/18	14	290	60	3
Economia Politica	SECS- P/01	10	200	65	10
Diritto Commerciale	IUS/04	16	336	64	5
Diritto Costituzionale	IUS/08	13	276	49	3
Diritto Amministrativo I	IUS/10	14	294	55	3
Diritto Amministrativo II	IUS/10	8	168	32	2
Diritto Privato Comparato	IUS/02	9	190	36	2
Diritto Tributario	IUS/12	10	189	36	2
Diritto Civile	IUS/01	15	315	60	3
Diritto Costituzionale Comparato	IUS/21	9	190	35	1
Diritto Ecclesiastico	IUS/11	6	126	24	2
Politica Economica	SECS- P/02	10	130	60	5
Informatica	INF/01	5	120	30	4
Diritto Processuale Civile	IUS/15	17	357	68	3
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9	189	36	2
Storia del Diritto medievale e moderno	IUS/19	14	300	50	2
Diritto Penale	IUS/17	15	310	60	3
Diritto Processuale Penale	IUS/16	14	294	56	2
Diritto del Lavoro	IUS/07	12	252	48	2
Diritto Internazionale	IUS/13	9	189	36	2





Lingua straniera	L-LIN/12	5	132	18	4
------------------	----------	---	-----	----	---

**Tabella 5. Impegno studente standard nell'indirizzo "Giurista d'impresa"**

Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Carico di studio (h)		Numero Ectivity
			Erogativa	Interattiva	
Diritto privato	IUS/01	11	230	45	2
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS/09	11	210	40	2
Filosofia del Diritto	IUS/20	15	315	60	3
Istituzioni di Diritto romano	IUS/18	14	290	60	3
Economia Politica	SECS-P/01	9	200	65	10
Diritto Commerciale	IUS/04	15	336	64	5
Diritto Costituzionale	IUS/08	10	210	40	3
Diritto Amministrativo I	IUS/10	12	255	45	3
Contenzioso amministrativo e rito degli appalti pubblici	IUS/10	8	168	32	2
Diritto Privato Comparato	IUS/02	10	214	36	2
Materia a scelta dello studente tra: Diritto industriale; Diritto della crisi d'impresa; Diritto del commercio elettronico	IUS/04	5	110	20	5
Diritto Tributario	IUS/12	12	240	60	2
Diritto Civile	IUS/01	9	210	40	2
Diritto della privacy	IUS/01	6	120	24	1
Diritto Costituzionale Comparato	IUS/21	8	190	35	1
Contabilità, bilancio e controllo di gestione	SECS-P/07	9	200	65	2
Diritto Ecclesiastico	IUS/11	9	180	30	2
Diritto Processuale Civile	IUS/15	14	357	68	3



Diritto dell'Unione Europea e del mercato interno dell'UE	IUS/14	9	189	36	2
Storia del Diritto medievale e moderno	IUS/19	14	300	50	2
Diritto Penale	IUS/17	15	310	60	3
Diritto del Lavoro	IUS/07	12	252	48	2
Diritto Internazionale	IUS/13	9	189	36	2
Diritto Processuale Penale	IUS/16	14	294	56	2
Informatica	INF/01	5	120	30	4
Lingua straniera	L-LIN/12	5	132	18	4

### 4.3 TESI

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella redazione, esposizione e discussione di una tesi di laurea magistrale volta ad approfondire un argomento riferibile a uno degli insegnamenti del CDS. L'elaborato dovrà dimostrare la padronanza dell'argomento trattato nonché un buon livello di capacità di comunicazione. Le tesi devono trattare l'argomento con un linguaggio appropriato, essere corredate da bibliografia e da note a piè di pagina compilate secondo le norme redazionali; naturalmente il candidato potrà anche dimostrare di saper raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato stesso e il relatore.

L'attività di tesi serve a sviluppare e valutare la maturità ottenuta dallo studente durante tutto il percorso di formazione e vengono valutati, oltre alle capacità tecniche e le conoscenze acquisite, anche i *soft-skill* quali la capacità di svolgere attività in autonomia, capacità di acquisire autonomamente informazioni ed ulteriori conoscenze, la capacità di giudizio e le capacità comunicative sia in forma scritta sia orale, nonché eventualmente la capacità di utilizzare strumenti (presentazioni, grafici, oggetti multimediali, etc.) per supportare la presentazione degli argomenti e sostenere le tesi avanzate nell'elaborato finale.

### 5. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Validità	Autore	Contenuto delle modifiche	Approvato
1	10/06/2022	A.A. 2022/2023 e seguenti	Prof. Federico Girelli	Prima emissione secondo nuova codifica	CTO